

VareseNews

La Openjobmetis non graffia in difesa: il derby-salvezza è di Cantù

Pubblicato: Domenica 31 Gennaio 2021



Varese 6, Cantù 10 con lo scontro diretto a favore. Il **dato peggiore espresso dal derby (97-82)** è quello relativo alla **classifica**, con i **brianzoli che staccano la Openjobmetis** e la rendono l'ancor più solida candidata **all'ultimo posto** della Serie A. Quello che significa retrocessione, per intenderci, se non cambieranno le regole e le decisioni. Il confronto diretto di Desio non fa che confermare **i timori della vigilia**: una **Varese tutto sommato volenterosa** non si sottrae al confronto e anzi regge il match praticamente alla pari fino alla terza sirena, come era accaduto mercoledì a Trieste.

Poi la **benzina finisce** nelle gambe di un gruppo che prima della fatica e della delusione deve ancora smaltire il Covid-19, e **per Cantù è piuttosto semplice allungare** il vantaggio nel quarto conclusivo sino a un +15 che appare il giusto verdetto se pensiamo a quello che si è visto in campo. Paradossalmente, però, **la Openjobmetis ha imboccato la strada della sconfitta fin dalla prima metà**, palesando – di nuovo – **gravi lacune in fase difensiva**, soprattutto per quanto riguarda la zona. **Troppi i buchi lasciati sul perimetro** ai tiratori del neo-coach locale Bucchi, che segnano con il 35% dall'arco nella prima metà di gara e concludono addirittura al 42% al 40', ennesimo show balistico per una avversaria dei biancorossi.

Al contrario, dalla parte opposta, **Varese non ha trovato continuità nel tiro pesante** e, anzi, proprio **quando si è incaponita** a provarci da fuori (come sul finire del secondo quarto o anche nel cuore della ripresa) **ha offerto il fianco a Cantù** che ha avuto maggiore pazienza e alla fine ha trovato anche

protagonisti non così attesi come **Jazz Johnson o Gabriele Procida**, mattatori rispettivamente del terzo e del quarto periodo. La risposta offensiva della Openjobmetis non è stata malvagia, nel complesso, con **De Nicolao autore di una prova perfetta al tiro** (3-3 sia da 2 sia da 3 sia ai liberi) a fare la parte inconsueta della prima punta. Chi invece è **mancato in modo evidente è stato Luis Scola** che, al di là del lavoro a rimbalzo, è andato nettamente calando dopo un buon avvio e con una prestazione sotto lo standard ha condizionato i tentativi di rincorsa biancorossa. Maluccio anche Strautins (a un certo punto si è visto un **Bulleri infuriato con l'ala**) mentre De Vico e Ruzzier ci hanno provato ma alla lunga sono scesi di quota.

Ora, con una graduatoria che è una palla al piede, **Varese dovrà tornare in campo giovedì contro una Brindisi** che abita dall'altra parte della classifica ma che giocherà lunedì sera in campionato e che sarà senza il bomber Harrison. La Openjobmetis dovrebbe **schierarsi al completo, visto che Egbunu è in arrivo** e che Douglas e Beane potrebbero tornare a disposizione, costringendo così Bulleri a un turnover tra gli stranieri. Non importa come, ma ottenere una vittoria sarebbe necessario, perché la discesa libera non accenna a rallentare. **E sotto c'è la Serie A2.**

De Nicolao, mani bollenti. Strautins fa infuriare anche Bulleri

PALLA A DUE

Massimo **Bulleri recupera Ingus Jakovics** per il derby con Cantù, anche se il lettone – appena guarito dal Covid-19 – si presenta con la mano destra fasciata per un piccolo incidente domestico. In quintetto le guardie sono Ruzzier e De Nicolao, le ali Strautins e De Vico con Scola sotto i tabelloni. **Bucchi, all'esordio in panchina con l'Acqua San Bernardo**, sceglie Bayehe per marcarlo, affidandosi poi allo sprint di Smith, Gaines e Procida sugli esterni e all'esperienza di Leunen.

LA PARTITA

L'avvio di gara è vivace da ambo le parti, anche grazie a difese non certo granitiche: Varese trova gloria **in entrata con Ruzzier e alimenta bene Scola** sotto i tabelloni (subito due falli per Bayehe), Cantù invece approfitta della **zonetta biancorossa** per caricare il braccio da lontano, spesso senza contrasto. I padroni di casa prendono il comando dopo diverse alternanze in avvio, però non riescono a scappare: al 10? è **27-24.**

Nel secondo quarto il copione è simile; **Smith mena bene le danze, i biancorossi replicano con un Morse** presente in area. Dietro però è il solito pianto: **Varese è costretta a rincorrere** la circolazione di palla, la San Bernardo tira spesso coi piedi per terra e trova in Procida un'arma interessante. Il divario però resta ridotto, perché **De Vico** (che deve farsi perdonare un contropiede fallito per il possibile -1) **replica ai cesti avversari**: a metà gara è quindi **48-42**, tutto aperto.

E dopo l'intervallo, stavolta, la Openjobmetis non si perde per strada. **I biancorossi provano a colmare il divario**, scivolano a -10 ma risalgono con una bomba di Jakovics e con **le invenzioni di De Nicolao**. Però, come nel secondo quarto, Varese si aggrappa troppo spesso al tiro da lontano ed è un errore perché le mani non sono così calde a differenza di quelle di **Johnson che negli ultimi minuti piazza lo show** personale che vale il **71-66.**

IL FINALE

Non c'è però il tempo di sognare il miracolo: Smith allunga e a poco servono le repliche di Denik e Jako o il quinto fallo di Bayehe. **Bulleri perde le staffe con gli arbitri** e si prende tecnico (dopo un passi netto, ignorato dal permaloso Lanzarini, che poi compenserà inventando un fallo su Strautins) ma non è

quella la causa del break di casa. Piuttosto, **Bucchi può contare su un Procida** che gioca con il piglio del veterano, sigla 8 punti nel quarto e mette la firma su un derby per il quale **Varese avrebbe avuto bisogno di un miracolo**. Ma le grazie – dice il proverbio – *ei fann i sant e i tusànn quand hinn grand*. Due categorie che non vestono la maglia biancorossa, purtroppo.

Bulleri: “Ragazzi splendidi, ma la benzina è finita”

ACQUA SAN BERNARDO CANTÙ – OPENJOBMETIS VARESE 97-82

(27-24, 48-42; 71-66)

CANTÙ: Smith 18 (1-6, 4-7), Gaines 17 (2-4, 2-9), Pecchia 7 (2-5, 1-2), Leunen 10 (2-2, 2-2), Bayehe 2 (1-1); Thomas 8 (4-5, 0-3), Procida 16 (3-5, 3-5), Bigby Williams 4 (2-6), Johnson 15 (2-3, 3-8). Ne: Lanzi, Baparapé, Caglio. All. Bucchi.

VARESE: De Nicolao 18 (3-3, 3-3), Ruzzier 4 (2-5, 0-3), Strautins 4 (1-3), De Vico 17 (3-6, 3-6), Scola 14 (5-12, 1-6); Morse 8 (4-8), Jakovics 12 (2-7 da 3), Ferrero 5 (1-4 da 3), Virginio (0-1 da 3). Ne: Librizzi, Van Velsen. All. Bulleri.

ARBITRI: Lanzarini, Quarta, Grigioni.

NOTE – Da 2: C 19-37, V 18-37. Da 3: C 15-36, V 10-30. Tl: C 14-15, V 16-20. Rimbalzi: C 40 (11 off., Leunen 9), V 40 (12 off., Scola 11). Assist: C 23 (Smith 9), V 15 (Ruzzier 6). Perse: C 6 (Thomas, Smith 2), V 9 (Ruzzier 3). Recperate: C 4 (Thomas 2), V 3 (Morse, De Vico, Virginio 1). Usc. 5 falli: Bayehe, Strautins. Fallo antisportivo: Jakovics (21.12). Fallo tecnico: Pecchia (23.15), Bulleri (32.05).

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it